

ABBONAMENTI: Per Pola a tutta l'Italia, 4.000 Lire 30; al semestre Lire 20; al trimestre Lire 11; al mese Lire 5; Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. — Ufficio di redazione in Via S. Maria, 1. — Telefono internazionale N. 409 — Ufficio d'amministrazione in Via S. Maria, N. 40 — Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15-30.

# L'AZIONE

INSPERZIONI: Per una linea alta un millimetro, larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40. — Avvisi collettivi al prezzo di Lire 100. — Doppio marcatissimo il giorno del giornale col consenso della direzione, Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## Nitti ritorna al potere? CRONACA DI POLA

ROMA, 17. Dopo il rifiuto dell'on. Bonomi il re ha affidato all'on. Nitti l'incarico di formare il nuovo ministero. L'ex presidente dei ministri ha incominciato immediatamente le consuete consultazioni con i capigruppo e con i parlamentari più influenti per la formazione della nuova lista ministeriale e per assicurarsi una solida maggioranza.

**L'on. Bonomi è declinato l'incarico**  
ROMA, 17. — In seguito al rifiuto del popolo di partecipare al governo Bonomi, esaminata la situazione parlamentare, è dichiarato che non poter accettare di costituire il gabinetto.

**La lettera del P.P.I. all'on. Bonomi**  
ARDEA riforma amministrativa e sociali  
ROMA, 17. — Il gruppo parlamentare popolare che l'on. Bonomi aveva invitato ad assumere la responsabilità diretta del governo in un gabinetto da lui presieduto, gli ha indirizzato, a mezzo del proprio segretario, on. Micheli la seguente lettera: « Il gruppo popolare italiano, gruppo parlamentare... »

« Cr. Bonomi — La direzione del gruppo popolare ha lungamente esaminata la situazione ed ha riconosciuto che esso non avrebbe ragione di negare ad un gabinetto da te presieduto un appoggio... »

« Quanto alla vostra diretta partecipazione, dopo aver ponderato il pro e il contro siamo venuti al convincimento che non è indispensabile a garanzia dei tuoi impegni il nostro appoggio... »

**Oriando, Tiffoni e Nitti dal re**  
ROMA, 17. — Il Re ha ricevuto l'on. Nitti e subito dopo l'on. De Nava.  
ROMA, 17. — Nel pomeriggio ha ricevuto nuovamente il presidente del Senato l'on. Tiffoni ed il presidente della Camera on. Oriando.

**La stampa estera e l'on. Nitti**  
LONDRA, 17. — Il "Daily Chronicle" scrive: Le dimissioni del gabinetto Nitti possono avere incalcolabili conseguenze nazionali. In qualità di rappresentante italiano nel consiglio supremo l'on. Nitti dimostrò molta abilità ed energia. McLellan e Lloyd George hanno di lui profonda stima ed è da lui che hanno preso l'interesse dell'Europa che l'on. Nitti possa partecipare alla conferenza di Spa. La cosa più probabile è che l'on. Nitti rimanga al potere assicurandosi — dopo il ricostituito il suo gabinetto — il sostegno del partito popolare sulla base di alcune concessioni... »

**La fine della conferenza anglo-francese**  
Il comunicato dei due governi  
LONDRA, 17. — La conferenza di Hithe si è chiusa col seguente comunicato del governo francese e britannico: I due governi riconoscono da una parte che il generale interesse che la riparazione dei danni arrecati dalla guerra sia assicurata nel più breve termine; d'altra parte è desiderabile che la Germania sia messa in grado di ritrovare per proprio adempimento dei suoi obblighi la sua autonomia finanziaria... »

**La linea della conferenza anglo-francese**  
Il comunicato dei due governi  
LONDRA, 17. — La conferenza di Hithe si è chiusa col seguente comunicato del governo francese e britannico: I due governi riconoscono da una parte che il generale interesse che la riparazione dei danni arrecati dalla guerra sia assicurata nel più breve termine; d'altra parte è desiderabile che la Germania sia messa in grado di ritrovare per proprio adempimento dei suoi obblighi la sua autonomia finanziaria... »

« me degli oneri internazionali... »

**NOTIZIE BREVI**  
Nel palazzo dell'istituto internazionale di agricoltura a Villa Bonvicini si è svolta una conferenza di Agricoltori e Organizzazione internazionale del lavoro. Erano presenti il re, tutti i delegati degli stati aderenti alla società delle nazioni, On. Tiffoni, On. Pantano, presidente dell'Istituto. Presentato dall'on. Pantano Thomas ha ricordato la stretta collaborazione dell'Italia con la Francia durante la guerra e ha spiegato i caratteri e gli scopi dell'organizzazione internazionale del lavoro... »

**La XII Esposizione d'arte a Venezia**  
Sebbene preparata in breve tempo, la II Biennale si annunzia degna dei precedenti Grandi e il numero di opere esposte quest'anno, e tutti i paesi sono degnamente rappresentati da artisti conosciuti da tempo o da giovani anime di artisti che hanno cercato di infondere una nuova vita a arte e di movimento. La Russia sola non partecipa ufficialmente, ma in mostra ma in appeso... »

« Un soffio di vita nuova abbiamo sentito nella città che fu fatta la bella addormentata. Un numero di artisti è accorso da ogni parte del mondo per a s'essere all'inaugurazione che ha avuto luogo quest'oggi... »

**Per un teatro estivo**  
L'altro ieri in gran parte del pubblico che è frequentatore di teatri e spettacoli pubblici, avrà sentito come il patinaggio "Excelsior" sia adattabile a un teatro estivo. L'idea era venuta da molto tempo al signor Virgilio Volpi. La posizione niente affatto eccentrica. Il patinaggio "Excelsior" si trova in una via di Cosenza... »

**Sequestro di monete spezzate**  
I militari della guardia di finanza della locale brigata volante con altri ex agenti di polizia sequestrarono ieri in via degli Arditi 29, Lire 163 a certa Bertia Koerovschich da Ca' Zenore, denunciando l'autorità giudiziaria per incetta di monete d'appunto... »

**Spagnolo Federico Beltrame e Masses, lo svedese Anders Zorn, Carl Larsson Leander Engsbjorn, gli svizzeri Holder, Buri, Amici, Giacomelli, Rossi; Sartori, Beria, Pepina ecc. il russo Antipenko e lo cosacovese Ascar Brazza... »**

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

**La spiegazione dell'Arseale di Pola**  
Speravamo nello scrivere qualche giorno fa un articolo che richiedeva all'amministrazione centrale la conservazione del materiale greggio, indispensabile, se c'era la stessa intenzione, di dare nuova vita alla nostra industria marittima, che il semplice e pacato annuncio non fosse sufficiente... »

« Nel palazzo dell'istituto internazionale di agricoltura a Villa Bonvicini si è svolta una conferenza di Agricoltori e Organizzazione internazionale del lavoro... »

**Il misterioso incendio di domenica**  
L'isolotto Cosada in fiamme - Il danno ascenderebbe a qualche milione  
L'isolotto Cosada si trova fra l'isolotto di S. Gerolamo e la terra ferma di Pontisella. Nel passato era un grande hangar d'idrovolanti alle dipendenze della squadriglia di Pontisella. Subentrata la smobilitazione: l'isolotto era stato abbandonato solo e senza fatto che quel isolotto materiale giaceva accatasto senza custodia... »

**Per un teatro estivo**  
L'altro ieri in gran parte del pubblico che è frequentatore di teatri e spettacoli pubblici, avrà sentito come il patinaggio "Excelsior" sia adattabile a un teatro estivo. L'idea era venuta da molto tempo al signor Virgilio Volpi. La posizione niente affatto eccentrica. Il patinaggio "Excelsior" si trova in una via di Cosenza... »

**Sequestro di monete spezzate**  
I militari della guardia di finanza della locale brigata volante con altri ex agenti di polizia sequestrarono ieri in via degli Arditi 29, Lire 163 a certa Bertia Koerovschich da Ca' Zenore, denunciando l'autorità giudiziaria per incetta di monete d'appunto... »

**Spagnolo Federico Beltrame e Masses, lo svedese Anders Zorn, Carl Larsson Leander Engsbjorn, gli svizzeri Holder, Buri, Amici, Giacomelli, Rossi; Sartori, Beria, Pepina ecc. il russo Antipenko e lo cosacovese Ascar Brazza... »**

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

« disseminati tavoli per le famiglie e per le commive. Un servizio di "buffet" circolare... »

**Il misterioso incendio di domenica**  
L'isolotto Cosada in fiamme - Il danno ascenderebbe a qualche milione  
L'isolotto Cosada si trova fra l'isolotto di S. Gerolamo e la terra ferma di Pontisella. Nel passato era un grande hangar d'idrovolanti alle dipendenze della squadriglia di Pontisella. Subentrata la smobilitazione: l'isolotto era stato abbandonato solo e senza fatto che quel isolotto materiale giaceva accatasto senza custodia... »

**Per un teatro estivo**  
L'altro ieri in gran parte del pubblico che è frequentatore di teatri e spettacoli pubblici, avrà sentito come il patinaggio "Excelsior" sia adattabile a un teatro estivo. L'idea era venuta da molto tempo al signor Virgilio Volpi. La posizione niente affatto eccentrica. Il patinaggio "Excelsior" si trova in una via di Cosenza... »

**Sequestro di monete spezzate**  
I militari della guardia di finanza della locale brigata volante con altri ex agenti di polizia sequestrarono ieri in via degli Arditi 29, Lire 163 a certa Bertia Koerovschich da Ca' Zenore, denunciando l'autorità giudiziaria per incetta di monete d'appunto... »

**Spagnolo Federico Beltrame e Masses, lo svedese Anders Zorn, Carl Larsson Leander Engsbjorn, gli svizzeri Holder, Buri, Amici, Giacomelli, Rossi; Sartori, Beria, Pepina ecc. il russo Antipenko e lo cosacovese Ascar Brazza... »**

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

« L'idea del sig. Virgilio Volpi di pare... »

**Il misterioso incendio di domenica**  
L'isolotto Cosada in fiamme - Il danno ascenderebbe a qualche milione  
L'isolotto Cosada si trova fra l'isolotto di S. Gerolamo e la terra ferma di Pontisella. Nel passato era un grande hangar d'idrovolanti alle dipendenze della squadriglia di Pontisella. Subentrata la smobilitazione: l'isolotto era stato abbandonato solo e senza fatto che quel isolotto materiale giaceva accatasto senza custodia... »

**Per un teatro estivo**  
L'altro ieri in gran parte del pubblico che è frequentatore di teatri e spettacoli pubblici, avrà sentito come il patinaggio "Excelsior" sia adattabile a un teatro estivo. L'idea era venuta da molto tempo al signor Virgilio Volpi. La posizione niente affatto eccentrica. Il patinaggio "Excelsior" si trova in una via di Cosenza... »

**Sequestro di monete spezzate**  
I militari della guardia di finanza della locale brigata volante con altri ex agenti di polizia sequestrarono ieri in via degli Arditi 29, Lire 163 a certa Bertia Koerovschich da Ca' Zenore, denunciando l'autorità giudiziaria per incetta di monete d'appunto... »

**Spagnolo Federico Beltrame e Masses, lo svedese Anders Zorn, Carl Larsson Leander Engsbjorn, gli svizzeri Holder, Buri, Amici, Giacomelli, Rossi; Sartori, Beria, Pepina ecc. il russo Antipenko e lo cosacovese Ascar Brazza... »**

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

**ADUNANZE**  
Legge Studentesco Italiana  
Domani ad ore 18, lo studente cronico terrà una conferenza sul tema: «Pola al tempo del tempo dei Romani»... »

CORTE D'ASSISE

Gli scassinatori delle oreficerie Hollesch e Castellani alla sbarra

Ieri dalle 8 molti curiosi attendevano davanti all'edificio tribunizio l'apertura della Corte d'Assise. I giornali del distretto giunsero col treno dopo le 10,30, perciò la corte si presentò in ritardo.

La ricostruzione del furto secondo l'accusa. Domenica 1 dicembre 1918 l'orefice Otmar Hollesch chiuse il suo negozio di Piazza Forò 14 verso mezzogiorno. Recatosi l'indomani mattina al negozio il Hollesch constatò che ignoti penetrati durante la notte lo avevano derubato di moltissimi oggetti d'oro per un valore di 60 mila corone.

Dennunziato il furto ai carabinieri, questi ultimi dai rilievi constatarono che i ladri, facendo uso di grimaldelli, aprirono una porzione in plastica della casa, entrarono nella retrobottega, segarono alcune tavole della parete divisoria e in tal modo penetrarono nell'oreficeria. Nel luogo dove commise il furto lasciarono la sega e quattro grimaldelli.

Dalle indagini praticate fu stabilito che la sega lasciata nel negozio dai ladri era stata venduta qualche giorno prima dal negoziante Piauletta ad un borghese sconosciuto, dell'apparente età di 25 anni, coi baffi corti e biondi, dal viso maciutto, con vestito e braccetto color grigio verde. Si fecero ricerche per rintracciare subito tale sconosciuto. Per un anno tutte le indagini furono vane.

La notte dal 15 al 16 gennaio 1919 veniva incassinata, mediante appositi crugli, la porta dell'oreficeria di Giuseppe Castellani, in via Emanuele Filiberto 5. I ladri asportarono oggetti d'oro e pietre preziose arreando all'orefice un danno di oltre 26 mila corone.

Quali sospetti autori del furto furono arrestati Giorgio Lubin, Rodolfo Dellago e Stefano Ciach, il quale fu trovato in possesso di 1839 corone. Le perquisizioni fatte nelle loro abitazioni diedero per risultato la scoperta di parecchi oggetti riconosciuti poscia dall'orefice Castellani. Messi alle strette gli arrestati Ciach e Lubin confessarono di aver venduto l'altra parte della refurtiva a tale Giuseppe Zivich per 5900 corone, con la mediazione di Antonio Stigghel e di Domenico Delcero. Perquisita l'abitazione dello Zivich vi si rinvennero infatti una quantità degli oggetti nascosti in un buco nel muro del pozzetto, avvolti in una tela buccata in una scatola.

Costatato siffattamente il furto connesso a danno dell'orefice Castellani, gli organi di pubblica sicurezza sospettarono che gli stessi arrestati potessero essere autori del furto con incasso a danno del Hollesch. I carabinieri infatti riuscirono a rilevare che uno sconosciuto aveva offerto nei primi giorni di dicembre a certo Giovanni Sogarello, dignanese, oro per un valore di 10 mila lire. Messo a confronto il Lubin con il Sogarello, questi lo riconobbe; tacché l'accusato, che negava dapprima, confessò poscia e disse di aver venduto la refurtiva ad un contadino per 4400 corone. Durante il processo istruttorio però Lubin, pur ammettendo l'offerta fatta al Sogarello, negò di aver commesso il furto nell'oreficeria Hollesch e sostenne d'esserlo spacciato quale autore dinanzi ai carabinieri unicamente per sottrarsi ai maltrattamenti che costoro gli infliggevano affinché si confessasse colpevole.

Giorgio Lubin

E' nato a Zaurin in Dalmazia; fra 29 anni celibe, già prigioniero a 4 anni di carcere per omicidio. Tipo caratteristico: mingherlino della persona, veste elegantemente; ha capigliatura corvina, le guance ampie, pallido, naso piccolo e arditto, occhio nero, penetrante; una di quelle facce, insomma, che sanno assumere le mutevoli espressioni dei sentimenti, simili a quella sbarbata degli assenti attori drammatici.

Il presidente Cegnar, dopo averli dato un'occhiata scrupolosa, gli domanda se si riconosce colpevole.

Nego, signor presidente. Nego per quanto si riferisce al furto Hollesch e riconosco al tutto Castellani, rievocando subito che la mia partecipazione fu indiretta ed occasionale.

Dopo scontata la pena dei quattro anni di carcere...

Acc.: continuando sono stato imprigionato nel 1917 nel campo dei fuggiaschi a Wagner. Conobbi lassù un tal Giacomo, di cui non ricordo il nome, ma so che era sconosciuto a Giacomo "disastro". (A questo punto egli dà i nomi di tutti gli individui che corrispondono con quelli riferiti già nel processo scritto).

fece da mediatore offrendo a mia volta a certo Sogarello il Dignano. (All'interrogazione di un giurato se sia inteso anche Sogarello, il presidente ne ammiccia il decesso).

Pres.: Prima di venire a Pola dove aveva dimora?

Acc.: Abitavo dalla mia futura suocera a Trieste, in via Altana. Con la sposa, Maria Stanek, e la madre di lei tornammo da Wagner a Trieste.

Pres.: E il perché è venuto a Pola?

Acc.: A curar occupazione. A Pola incontrai in Piazza Foro il Dellago, che conobbi a Trieste. Il Ciach mi fu presentato quel giorno stesso. Accompagnai Dellago che era sofferente, in una farmacia. Mi ferdi io e Ciach siamo andati in osteria di certo Pagan.

Pres.: E il Dellago.

Acc.: Rimase a casa, a letto con la febbre. Al cameriere il Ciach offerse una catena d'oro in vendita; gli son state date 150 corone.

Pres.: Poi verso mezzogiorno andammo al caffè Wilson e scorgemmo che l'orefice Castellani chiedeva la refurtiva. Ciach mi invitò ad andare dal Dellago, e vi andai nel pomeriggio. Anzi pernotai dal Dellago. Verso le quattro del mattino io e Ciach siamo usciti di casa. So che egli si diresse nell'oreficeria; ma io non lo seguii.

Pres.: Nel processo scritto è detto che lei non ad incassare la refurtiva della refurtiva.

Acc.: Non è vero quando tornai, dopo essermi scostato, vidi il Ciach con un involto, il quale fu portato presso la soffitta del Dellago.

Pres.: Era avvertito Dellago?

Acc.: No, non sapeva nulla. Il giorno dopo, con la mediazione di certo Antonio Stigghel e di Antonio Delcero, l'involto con gli oggetti preziosi fu offerto a Giuseppe Zivich per 5900 lire.

Pres.: Lei fu arrestato due giorni dopo il furto; ma, accolto per infermità all'ospedale provinciale, per quale ragione fuggì?

Acc.: Scappai perché tornavo in carcere se non stato picchiato a sangue dai carabinieri. Avevo detto di no, signor presidente, che il CC. RR. nella camera di sicurezza di via Fausta mi diedero tante legature che avvenni la terra.

A questo punto l'accusato piange.

Il M. G. gli domanda a bruciapelo: Lei dunque confessò la partecipazione diretta al furto?

Diffensore avv. Zennaro: Il mio difeso ha sempre confessato. Le sue domande sono inutili.

P. M. il presidente può impedirmi di farle le mie domande che all'accusato fa il difensore si evince che egli è immanito al punto da essere incapace di proccacciarsi di che vivere. Fu operato durante l'arresto quattro volte.

Il difensore propone l'audizione del proprietario dell'osteria "Al Adriatico" sulla circostanza dell'estorsione mediante minacce.

Stefano Ciach

Uomo di 32 anni, ha spalle formidabili. La sua faccia rude dà alla sua testa non so che di sognosa bovina. Parla senza infingimenti. E' nato a Cittanova, ma dimorava ultimamente a Trieste; esercitava in tempo di pace il mestiere del maniscalco. Fece la campagna in Galizia. Reddece dalla Russia, formatosi qualche giorno a Trieste, venne in cerca di lavoro a Pola, dove s'incontrò con il Dellago che gli offerse da dormire a casa sua e gli presentò il Lubin. Con questi ultimi due concorse al piano di furto.

Il giorno stesso son andò dall'orefice Castellani a domandargli cosa costava una catena de oro che gavevo e volevo venderla, perchè son restà senza un boro. No go fatto affari con lui. Allora son andò in osteria de Pagan: che ghe la go venduta al cameriere per 150 lire.

Tornando via e passando al mercato centrale go trovò un ferro, che me xe servì de notte per levare il ruolo dell'oreficeria. Xa mi so far el mestier, iero più capace de Lubin e me ne sparma.

Pres.: E il Lubin si allontanò?

Acc.: Povaro, lu ga anca provà una do volte a tirar su el ruolo.

L'accusato continua a raccontare in conformità all'atto d'accusa.

Pres.: Dove è andata a finire la refurtiva?

Acc.: La gavevo venduta a un certo Zivich per 5900 corone.

Dalle interrogazioni successive del presidente si rileva che si rinvennero nella casa del Dellago oltre a un trappano silenzioso parte della refurtiva (quella non venduta).

Adesso al Ciach, che quando venne praticata la perquisizione in casa del Dellago, si trovava colà, si rinvenne una tabacchiera e Pimporo di 1800 corone. Contemporaneamente si perquisì l'abitazione dello Zivich. Dell'impianto di 5000 corone, Lubin ne ricevette 1000, Ciach si trattene le altre, ma disse di aver perdute per via le 2000 cor. destinate al Dellago.

L'avv. Zennaro, che difende il Lubin e il Dellago, fa domandare al Ciach di predire che ci abbia avuta l'idea del furto.

Acc. Se parlava; ma no so precisar. podaria pensa anca mi; ma però mi no so s'ia a rubar.

L'avv. Depiera, che difende il Ciach, fa presente alla corte che il suo difeso diede ad indegnato 300 lire a titolo di acconto di indennità.

FRANCESCA FONDA GIOVANNI APOLLONIO partecipano il loro matrimonio Pola-Parenzo, 28 aprile 1920.

CINE E VARIETA' Gino Italia Oggi si proietta al principio Saltimaconi un prologo e 3 atti, dramma d'avventure sensazionali che farà soddisfatto ogni frequentatore.

Gino Garibaldi L'appellato autore Dario Nicodemai sarà nuovamente giudicato oggi da una commissione nel lavoro che ebbe le più favorevoli critiche "La Voce". La prima capitale sarà sostenuta dalla vezzosa Vera Vengoni.

Gino Leopoldo Oggi il tramonto dell'umanità ovvero il Buio e la luce. E' un emozionante dramma d'avventure le più folli, le più disperate, lo stato. Dante Capelli il film arsi orcafi o attore ne del protagonista un capolavoro di arte nobile e sentita.

Gino Minerva Chi è capace di smenitrici si faccia avanti! Nessuno diatti può negare che seri non vi era eri posto per tanta folla. Bello il film robusto l'insieme degli artisti di varietà. Noninarli uno per uno non ne vale la pena. Tutti sono bravi, tutti sanno fare bene la parte, tutti piacciono e soprattutto le attrici piene di grazia e di fic. Pippello si ebbe iersero applausi per cena. E' lui che a preferito questo ad altri piatti. Oggi nuovo spettacolo con attraente programma.

Tutte le sere nuovissimo commedia.

La "Duchessa del Bal Tabarin" Alla replica della "Duchessa del Bal Tabarin", ancora molto pubblico, che applaude i singoli esecutori.

Teatro Alhambra Sono meravigliose le films che vengono proiettate. Una più bella dell'altra e il pubblico che ama ormai questo delizi e ambiente lo sa ed accorre ad ogni rappresentazione rallegrata da scelti lavori di varietà. Tutti gli elementi che vi partecipano meritano lode per l'impeccabile esecuzione. E' veramente degna di menzione l'orchestra che fienemente e armoniosamente suona durante lo spettacolo, ne va data lode al bravo direttore maestro Gaioni dell'orchestra polacca. Oggi oltre al varietà copioso e brillante programma si proietta la pellicola "Ercolo".

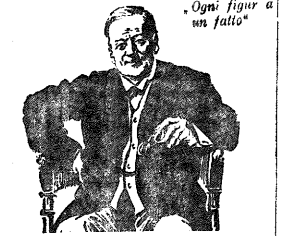
Servizio Automobili in Iatria

Table with 2 columns: Location and Time. Rows include Pielao, Parozza, Pielao, Albona, Pielao, Albona, Volesca, Albona.

AVVISO Tutte le nostre rivendite di provincia devono restituire quindi innanzi TUTTE le copie rimaste invendute. Non si accettano in stato di giornale. Chi non si attiene a questa condizione non può vantare nessun diritto di diffidato dal conto giornali.

L'Amministrazione

DEPOSITO SPAGHI Corda canape e manila, corda castramata, filati per reti da pesca, copertoni impermeabili, tele per vele e tende. Spedizioni per la Provincia GIOV. SIVITZ Trieste, Piazza Nicolò Tommaso



Ogni figura un fatto

Le donne possono essere troppo disinteressate Vi è una necessità urgente per le donne di pensare di più a se stesse. Dal punto di vista delle malattie si è buon senso trascurare i propri dolori e mali, mentre esse si prendono cura di ciascuno degli altri nella casa. Tante commettono questo errore.

COMUNICATO Al pescivendolo Giovanni Sorbola, che per mesi ha offeso in un pubblico locale di Fasana, e che io denunciavo non essendo punto indifferente delle sue minacce, gli ripeto anche oggi, che sono e sarò contrario all'abolizione dei calmiari, fino a che i pescivendolo di Fasana non si contenteranno di un onesto guadagno.

Fino a tanto che essi compereranno le sardele a 3 lire al kg. dai pescatori e poi le rivenderanno a Dignano e nei paesi circonvicini a 1.50 per sei scatole, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola - Per posta aggiungere lire 0.40 - Depositi Generali, C. Gioglio, Via Cappuccino, 19, Milano.

Passavo le notti insonni o quasi, e quando mi assopivo, erano sogni così spaventosi che m'accacciavano sempre più.

Ho in casa un monte di scatole di iniezioni e un caos di bottelle e flaconi che pare una farmacia, senza contare le carline e quanto buttavo via perché inefficace.

In gennaio di quest'anno, un Professore dell'Ortopedico S. Giovanni di Torino, dopo d'avermi visitato, mi ordinò 80 punture. Ne feci cinque, poi troncai perché mi cagionavano dolori acutissimi, gonfiore e rigidità delle gambe. La debolezza mia non le sopportavo.

Io lo conoscevo di nome, ma lo avevo giudicato inutile come tutto il resto che avevo provato.

Mio marito invece volle ch'io provassi ed io per compiacerlo, ubbidii certo in cuor mio che altri soldi erano buttati via.

Ch'è la debbo dire? Ebbene: dopo tre giorni di cura mi sentii meglio.

Ma non ho ancora metà del sesto, ma sono guarita, proprio guarita.

Mangio in un giorno ciò che mangiavo in 15. Dormo tranquilla e a lungo. Rido, canto, so volentieri in compagnia, leggo, lavoro, faccio scuola a 98 all'anni tra le tre classi miste, e non risento a tutto questo né noia né stanchezza.

Faccio ogni giorno il tratto di strada dalla cascina alla scuola, che è salita faticosissima, ma non risento il minimo riascio e neppure palpitazioni o dolori di milza come sentivo prima della cura del "Protone", e che fa cevo la strada una volta tanto.

Ora mio marito vuole ch'io prenda ancora altri 6 flaconi del Suo benedetto "Protone", ed io ne mando Pimporo con l'unito vaglia N. 21, perché egli dice che se 9 cucchiaini di "Protone", mi fecero star meglio 12 flaconi mi torneranno l'aspetto e la salute che avevo quando mi ha sposato.

Egregio Signor Rocchietto, ora non desidero più di morire, se prima invocavo la morte ad ogni istante perché mi trovavo più bella della vita che facevo, ora che il Suo "Protone", ha compiuto un miracolo desidero invece vivere per dire a chi soffre "Fate come ho fatto io; prendete il "Protone", di guarire".

Si abbia intanto, caro Signore, tutta la mia riconoscenza e da mio marito i più fervidi ringraziamenti.

IDA PICCO in POGGIO Insegnante (S. Giorgio Scarampi)

P. S. - Se desidera pubblicare quanto sopra, faccia pure lo so pronto, a qualunque maniera e a testimoniare quanto ho scritto a chiunque gli voglia.

Di nuovo ossequiosamente, pregandola di inviarmi al più presto i 6 flaconi richiesti.

Sono guarita, proprio guarita.

San Giorgio Scarampi, 10-4-1920. Egregio Signor Camillo Rocchietto, Pinerolo

Scrive con l'animo pieno di riconoscenza che ser' questa lettera e Le dico grazie.

Ero malata, ero fin' a ero sull'orlo della tomba.

Il Suo "Protone", mi ha salvata.

Nel 1918, appena sposata, ebbi a cangi di malattie serie nei miei di famiglia, a sopportare veglie e stanchezze e pensieri tali, oltre la scuola che mi cagionavo una vera e propria infermità.

Dopo il parto, che fu difficilissimo, sembrava ch'io stessi meglio, ma, dopo la quarantena, invece di progredire in salute, peggiorai, ritornò lo stato primiero di maigrazia.

Non mangiavo più.

Ogni sorta di cibo desiderato e con cura preparati, mi cagionava poi al solo vederlo, nausea terribili.

Ero magrissima e senza forze, tutto mi stancava, non potevo neppur reggere la mia bambina, che tenni in casa, perché temevo sempre di morire da un momento all'altro e non poterla quindi vedere.

Passavo le notti insonni o quasi, e quando mi assopivo, erano sogni così spaventosi che m'accacciavano sempre più.

Rimanevo spesso volte così, con gli occhi chiusi, senza forze, insensibile, come morta.

Mio marito era in continuo spavento, disperato.

Mi condusse da vari medici, mi circondò di cure inaudite, mi fece intraprendere ogni cura, ma io doveti lasciare tutte, perché mi sentivo ogni peggio.

Ho in casa un monte di scatole di iniezioni e un caos di bottelle e flaconi che pare una farmacia, senza contare le carline e quanto buttavo via perché inefficace.

In gennaio di quest'anno, un Professore dell'Ortopedico S. Giovanni di Torino, dopo d'avermi visitato, mi ordinò 80 punture. Ne feci cinque, poi troncai perché mi cagionavano dolori acutissimi, gonfiore e rigidità delle gambe. La debolezza mia non le sopportavo.

Io lo conoscevo di nome, ma lo avevo giudicato inutile come tutto il resto che avevo provato.

Mio marito invece volle ch'io provassi ed io per compiacerlo, ubbidii certo in cuor mio che altri soldi erano buttati via.

Ch'è la debbo dire? Ebbene: dopo tre giorni di cura mi sentii meglio.

Ora ne ho ancora metà del sesto, ma sono guarita, proprio guarita.

Mangio in un giorno ciò che mangiavo in 15. Dormo tranquilla e a lungo. Rido, canto, so volentieri in compagnia, leggo, lavoro, faccio scuola a 98 all'anni tra le tre classi miste, e non risento a tutto questo né noia né stanchezza.

Faccio ogni giorno il tratto di strada dalla cascina alla scuola, che è salita faticosissima, ma non risento il minimo riascio e neppure palpitazioni o dolori di milza come sentivo prima della cura del "Protone", e che fa cevo la strada una volta tanto.

Ora mio marito vuole ch'io prenda ancora altri 6 flaconi del Suo benedetto "Protone", ed io ne mando Pimporo con l'unito vaglia N. 21, perché egli dice che se 9 cucchiaini di "Protone", mi fecero star meglio 12 flaconi mi torneranno l'aspetto e la salute che avevo quando mi ha sposato.

Egregio Signor Rocchietto, ora non desidero più di morire, se prima invocavo la morte ad ogni istante perché mi trovavo più bella della vita che facevo, ora che il Suo "Protone", ha compiuto un miracolo desidero invece vivere per dire a chi soffre "Fate come ho fatto io; prendete il "Protone", di guarire".

SPORT

La festa pro monumento ossario di Isonzo

Non tutti erano presenti. Abbiamo notate molte assenze, per le quali forse si può trovare la scusa inadeguata, della serata del...

Verso le 18.30 le sedie disposte attorno al recinto che chiude lo spiazzo del pattinaggio erano quasi tutte occupate dal pubblico...

La musica della R. Marina, attaca la sinfonia della Norma di Bellini, dirige il maestro Vasquez. La splendida pagina musicale è gustata in silenzio dalla folla, che alla fine rimerita gli esecutori egregi con nutrir applausi.

Quindi incomincia lo svolgersi del programma ginnastico. Al suono di una marcia allegria, entrano nel pattinaggio, in linee serrate, guidate dal prof. Dall'Oglio, le squadre degli allievi delle scuole medie.

Si estendono le squadre di piccoli e dei grandi lungo tutto lo spiazzo: e iniziano gli esercizi elementari collettivi. La musica accompagna il movimento euritmico delle braccia e del corpo, con un valzer. Le più semplici e le più complicate combinazioni di movimenti, vengono eseguite dagli allievi disciplinati e obbedienti all'attacco dato dal maestro.

Paro tutto il complesso con organismo che si muove sotto il tocco delicato della musica, come una danzatrice esperta. Il pubblico ammira l'esattezza ritmica dei movimenti: e riposa ogni tanto l'occhio sulle figure slanciate e vigorose degli echi.

Unanimiti applausi salutarono le schiere che a passo di marcia rientrano nel vestibolo del pattinaggio.

Dopo un brevissimo intervallo, durante il quale la musica suona un pezzo: si presenta una squadra scelta d'allievi, che eseguisce molto bene i difficili esercizi degli appoggi di legno. Ogni ginnasta impugna degli appoggi di legno e sul terreno si muovono con passo deciso, fessando le mani, per girare più volte su se stessi, in una cadenza sincrona. Anche a quest'esercizio il pubblico applaude.

Poi il pubblico viene diverto da un ingegnoso gioco della palla. Due schiere sono allineate a una distanza di sei passi. Il gioco consiste nella rapidità maggiore che le due file poste a fianco sapranno imprimere alla palla che viene passata da prima sotto le gambe allargate, poi oltre alla gamba intrecciata allievi e da ultimo in un cerchio intrecciato dalle due file. La vittoria tocca alla squadra di sinistra. Il giuoco porta una gaiezza birichina fra i ragazzi, una voglia matta: ma di buon umore e libertà negli spettatori.

Più severo è invece l'esercizio coi bastoni che viene eseguito molto bene dalla squadra dell'istituto tecnico. Poi il giuoco viene ripreso col tiro della fune. Le due parti contendenti sembrano al primo istante d'eguale forza. Ma la parte superiore è un ragazzo solidissimo che tutto il peso del capo della fune attorcigliato alla vita, si è piantato fisso sul terreno e lentamente trascina il resto verso di lui. Nel secondo tempo le sorti si cambiano per la sveltezza dell'altra parte che arriva prima a porsi in posizione e travolge così la parte avversaria. Applausi del pubblico. Ora è la volta delle fanciulle. Entrano un po' timide le allieve delle tre scuole medie: unite in una sola squadra. Ognuna porta un festone verde. Distribuite in un quadrato largo al suono di un valzer lento, le fanciulle eseguiscano esercizi che assomigliano a movimenti di una danza. Si nota un'eleganza e una civetteria nelle movenze delle gentili ginnaste: così vezzose nella divisa bianca nera. L'ultimo esercizio dà l'impressione di una vigna quadrata e curata moderatamente, sulla quale ondeggiano i festoni verdi, come pannolini promettenti molta uva.

Deve essere rilevato che l'esercizio coi bastoni fu eseguito dalla squadra dell'istituto tecnico: i giuochi della palla ed il tiro della fune di cui si è già parlato, furono eseguiti dai festoni dalle allieve delle scuole medie. Le altre squadre erano miste.

Come sempre la festa ebbe i suoi risultati splendidi per l'organizzazione datale dall'ingregio prof. Gregorini; condovato dalle signorine Marchetti e Visentini.

Del prof. Dall'Oglio non occorre parlare, egli dimostrò un'altra volta la sua bella capacità di istruire squadre ginnastiche, il curare ogni più piccolo dettaglio, di tenere una dolce ma rigida disciplina. Egli otterrà al prossimo convegno di Venezia brillanti successi.

Alla riuscita della festa contribuirono anche le presidenze delle tre scuole medie della città.

Ma soprattutto va data lode agli allievi e alle allieve, che corrisposero pienamente all'aspettazione del pubblico. E' certo che essi terranno alto il nome della nostra città al concorso di Venezia.

Torneo Regionale Venezia Giulia F. G. Grion b. C. S. Internazionale I-O

La vittoria scontata che domenica ha arriso ai nero-stelati grionesi si è fatta aspettare troppo.

Chi leggesse il risultato del match senza avervi assistito immaginerebbe il Grion vincitore per un colpo di fortuna senza pensare che dei 90 minuti di gioco, circa 50 sono stati giocati sotto la rete dell'Internazionale.

I nero-stelati non hanno saputo aumentare lo «score» dei punti, in primo luogo per l'eterna mancanza di decisione nel puntare decisamente in goal, in secondo luogo per la prontezza delle estreme difese rosso-neri che furono impegnatissime.

Dobrilovich pretetto dalla fortuna, parò l'imparabile dato anche i palloni fiacchi e lenti che furono gettati sulle braccia.

La giornata ricca d'incidenti, portò elettricità nel pubblico il quale non mancò eccitare come al solito minacciando sia i giocatori che l'arbitro sig. Bonicelli che a onor del vero assolse l'ingrato incarico con ineccepibile senso d'imparzialità e dando nel contempo prova di decisione nelle sue determinazioni.

Il pubblico di Pola deve convincersi quanto sia degno d'encomio l'uomo che si presta disinteressatamente per arbitrare dei «cchi», e che la sua presenza è indispensabile. Pensi pure che se i fatti di domenica nuovamente si verificassero porteranno certamente al definitivo ritiro dell'unico arbitro che presentemente Pola conta.

Veniamo alla cronaca del match, che salvo alcuni momenti non ebbe alcuna bellezza sportiva, facendoci assistere a un match esotico e sconclusionato.

Alle 17 precise le squadre scendono in campo. L'Internazionale per non confondersi con la divisa del F. Grion veste la maglia rossa: il giuoco si fa subito alterno e assistiamo a dei bei passaggi in linea degli avanti rossi i quali in ottima formazione compiono bene, l'ottimo Dinelli è subito impegnato e libera bene.

Quando mancano 10 minuti per la fine della prima ripresa si scorgono sul campo due giocatori i quali trasformano il campo in un'abbastanza ampio ring: si scacciano di santa ragione.

De Franceschi del F. G. e Grego dell'Internazionale. L'arbitro con pronto verdetto li espelle dal campo e il tempo finisce 0-0.

Il secondo tempo vede il Grion continuamente all'assedio della rete di Dobrilovich, ma non conclude nulla. Zucca che giocava alla Ziastra ha modo di fare alcune bellissime centrate.

presso il sig. Felice Merlo, uff. stat. and. ufficio municipale.

Per lunedì 24: Ore 16. Giovedì delle sezioni ginnastiche; ore 16.15. Giovedì alla comparsa del frotto e (allievi delle R. Scuole tecniche); ore 16.30. Palla al canestro (basket ball); (Sez. campo sportivo militare); ore 17.50. Gara staffetta con ostacoli, (allievi dell'U. G. Goriziana); ore 18. Giovedì delle Tre pietre, (allievi del R. Ginnasio); ore 18.15. Incontro amichevole di palla al calcio fra una squadra dell'U. G. Goriziana e il Team dell'Audax pod. italiano di Gorizia; ore 19.15. Esercizi elementari a corpo libero del Concorso nazionale ginnastico di Venezia, con accompagnamento di musica eseguito da tutte le sezioni e stivata dei ginnasti.

PREMI: Corsa di 100 metri: 2 med. verni e 3 di argento; Corsa staffette: 1 med. verni, grande e 2 med. arg.; Palla vibrata: 2 med arg; Tiro alla fune: alla squadra I. classificata med. verni, grande, II. classif. m. v. media; Corsa pod. miglio inglese: 6 medaglie. Fino al X. arrivato, med. ricordo.

Tutti i premi, saranno accompagnati dal rispettivo diploma. La premiazione avrà luogo lo stesso giorno nella palestra dell'U. Ginnastica-(g. c.)

Dalla Venezia Giulia

Ancora del brigantaggio nei boschi di Caisole

Cherso, 14. — A continuazione di quanto abbiamo scritto sul brigantaggio nei boschi di Caisole, le rapine a mano armata si susseguono in modo impressionante. Due giorni dopo l'aggressione contro il pastore Pierovichi i ladri ritornarono e di pieno giorno consumarono un altro audacissimo furto, asportando dall'ovile della fattoria ben 15 pecore da latte. I malfattori, scavalcando i murelloni delle chiodende, trascinarono le povere bestie a colpi di frusta e di calci oltre le streggiate del bosco fino alla riva del mare, dove attendevano le loro barche venute dalla costa croata. La via seguita dai ladri è facilmente riconoscibile poiché si vedono i buocchi di lana appesi agli sterti. Ora, ch'è l'epoca più propizia per la confezione del formaggio, il furto di 15 pecore da latte, rappresentano un danno enorme, e i poveri contadini invocano dalle autorità immediate soccorso.

Anche la sicurezza personale è in pericolo, poiché i delinquenti diedero l'assalto ai caserugi di Jedro abbattendovi le porte d'entrata. Ripetiamo che la costa preferita dai ladri allo sbarco è la riva dirupata presso la punta Jablanac; è al appunto che si deve fare la guardia. Le autorità competenti danno quindi immediato ascolto alle grida di aiuto della nostra gente rurale, minacciata ogni giorno nella loro vita.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: Società editrice "L'azione" De Berti & C. Stab. tipografico della Società Editrice "L'azione".

Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE

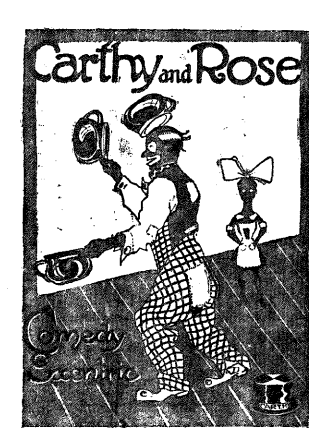
Advertisement for Ercole Marelli & C. featuring an image of a dynamo and listing various electrical machines like motors, dynamos, and pumps.

VINO DA PASTO in fiaschi da uno e due litri Deposito via Cenide 9 INGRAVALLE

Advertisement for wine featuring an image of a wine bottle and text describing the product and its availability at Ingravalle.

Cine-Teatro varietà „Alhambra“

Oggi spettacolo d'occasione con la stupenda pellicola ERCOLE l'atleta brutale Cineromanzo d'avventure in 4 atti. — Meraviglioso dramma a sensazione di grande successo. — Interpreti principali Maria Nidat e Nils Grisander



Seguirà uno scelto e brillante programma di varietà. Concerterà la brava orchestra diretta dal maestro Galloni dell'„Orchestrale Poiese“

PREZZI: POSTI RISERVATI: L. 2.50 - RAGAZZI L. 2.00 - PRIMI POSTI: L. 2.00 - SECONDI POSTI: L. 1.25

IMPOTENZA sessuale e debolezza virile

Deficiente sviluppo cura scientifica esterna, effetto rapido, certo, permanente. Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, inefficaci e dannosi.

Advertisement for 'Cine Minerva' featuring a large decorative border and text about cinema shows and ticket prices.



Indirizzi raccomandati

GUIDO MOLIN - Trieste, Via Milano 18. Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti...
PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini...
Ambulatorio medico chirurgico veterinario diretto dal Dott. BARBICH e DELL'ORRO...

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
STANZA ammobiliata affittasi. Via Sissano 29, f. des. r. 10295A
GRANDE bellissimo alloggio ammobiliato con giardino affittasi. Batistini 20, I. 10298A
AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Indirizzo all'Azione. 10291A

RICERCA DI ALLOGGI

CERCASI camera ammobiliata e salotto, oppure solo camera fuori centro, ingresso liberissimo, indirizzato all'Azione. 10116B
APPARTAMENTO ammobiliato possibilmente villino da metà Giugno per stagione estiva cercasi. Indirizzo all'Azione. 9956D
CONIUGI cercano camera e cucina ammobiliata. Offerte all'Azione. 10193B

RICERCA DI LAVORO

SARTA donna confezione prontamente lavorata del genere a prezzi modesti. Via Muzio 21, intrno. 10212D
OFFRESI ragazza per servizio caffè o casa privata per tutto il giorno anche a ore offerte all'Azione. 10218D
DATTILOGRAFA conoscenza lingua italiana e tedesco cerca occupazione per un paio d'ore al giorno. Informazioni all'Azione. 10230D

VENDETE

VENDONSI scerponi per donna pelle di gaurio N. 33. Via Cejude 15. 10214E
VENDESI lussuissima trucca cappelli castagni naturali. Via Muzio 10. 10215E
DA VENDERE due materassi lana nuovi, una lampada per'olio grande. Via Abbazia nuova 18. 10216E
VENDESI vestito nuovo da uomo. Via Crducci 31. 10219E
VENDESI stanza da letto. Via Nuova 1. piano destra. 10220E
VENDESI causa presenza un negozio comestibili. Rivolgerti Via Sorgia 55, I. piano 10225E
VENDESI crozzetta per bambini, fasci vuoti e quadri diversi. Via Michele Facchini N. 22 casa Heininger 1. p. 10210E
VENDESI un grande mastello da bucato, un paio stivali da signora 39. Via Franca 32, il piano. 10227E
DA VENDERE vestito chiaro nuovo d'uomo per stagione, tavolo cucina, diversi buttefogli impagliati da 10-20 lire, sedia per bambini, altri biancherie, pignone grandi 10-30 lire altri utensili cucina, vistare dalle 8-12. Via XX Settembre 3, I. p. 10213E
VENDESI crudo da cucina tre credenze, una adatta a qualunque locale, ripose, credenza lucida con mirno, biblioteca ecc. Via Monto Rizzi 18. 10204E
VENDESI crozzetta bambini, lampade gas, damigiana vetro ombrellino seta rosso. Sorgia numero 18. 10207E
VENDESI apparecchio fotografico, armadio da cucina, vestito nero lana, piccolo sofa, due quadri opere. Vicolo Muzio 1. (Monte Paradiso). 10206E

VESTITI, co' fine, piumino, ghiacciatà, approntato per esercitarsi nel viaggiare, casche da da bagno, rasoi, piumini, cornici, armadio di ferro capace di contenere 150 fascie ecc. Via Promontore 82. 10203E
VENDESI una cassaforte grande rivolgersi presso Giuseppe Bruno fabbro-mecanico. Via Saneucchi N. 6. 10159E
VENDONSI tegami per cresima. Zorzenon Via Meadolino 12. 10122 E
DA VENDERSI un letto da bambino con materasso erena e zanzariera. Via Specula 6. I. dalle 5 alle 6 pom. 10178E
DA VENDERE automobile per ragazzo dai 6-15 a mi. Via Sorgia 51, II sinistra. 10188E

ACQUISTI

ACQUISTEREBBESI prontamente sedie adatte per locale. Indirizzo all'Azione. 10195 F

COMMERCIO ED INDUSTRIA

COMPERO monete oro argenteo a prezzi altissimi. Via Kantaler 11, I. 10238H
CARTA vecchia di giornali, scarto archivio, ritagli tipografia. Acquistarsi a massimi prezzi qualunque quantitativo. Indirizzo cartolina cartiera Giuliano cavati 441 Trieste. 10148H
VENDONSI macchinari a mano per fabbricare gazoze con 3000 fascie e 300 cilindri. Informazioni all'Azione. 10150H
NEGOZIO comestibili bene avviato buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo all'Azione. 10160H
GIORNALMENTE burro fresco naturale. Negozio Piazza Foro 18. 10194H
CORRISPONDENZA PRIVATA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 150 (I)

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Tutte le operazioni di Banca
Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegno di banca

TOI DIGESTIBILE-CACIETS
Digestivo e assorbente antiaustico regolatore dello stomaco
Mala digestio nulla felicitas
La cura del "toi", agendo per graduale antipessi sulle vie digerenti, intestinali e biliori, dissolge i cattivi fermenti, le fermentazioni anomale ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.
Prendete: un cachet di "toi" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Al molo 5, Tomaso con proscato "Budapest" è arrivata una forte PARTITA DI VINO BIANCO
::: a prezzi convenientissimi :::
INGRAVALLE

Gran Cinema Garibaldi
OGGI
"LA VOLATA"
di DARIO NICODEMI con VERA VERGANI

VINI G. CUZZI POLA
VIA ARENA N. 2 TELEFONO N. 20
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE
Mala digestio nulla felicitas

ECLA
Senza Acidi Non Corrode
AMMORBISCE LE CALZATURE
PARMA LANDRANI & C.
Società Italiana
Filiale di Trieste, Desolato, Desolato, Desolato
Via Torricensola 12 - Tel. 10
Via Promontore N. 10

IL CROLLO RUSSO di VIRGINIO GAYDA

(Continuazione: vedi numeri precedenti)
La nuova tendenza della politica leninista è ora quella di sopprimere il sistema decentralizzato dei Sovieti, trasferendo anche il loro potere locale all'autorità centrale, fuori e sopra il popolo. E come per i cohitati operai, già alla fine del 1918, reagendo a tutti i separatismi locali politici ed economici, Lenin lavora ad assorbire i Sovieti, riducendoli ad organi secondari, subordinati, solo esecutivi, semplici uffici della burocrazia statale che si irradia dalla capitale.
Gli ultimi mesi del 1918 e tutto il 1919 sono occupati da questa singolare lotta del leninismo contro il suo principio — una metodica distruzione della repubblica dei Sovieti. Si spiega che i Sovieti rappresentano solo un mezzo di transizione politica, un punto di appoggio nella lotta contro la reazione.
Chiusa questa prima fase rivoluzionaria della liquidazione del vecchio regime, essi devono cadere per dar posto ad una nuova organizzazione centralizzata, politica ed economica, imperniata su una unica suprema

autorità direttiva. Da Mosca sono mandati a rappresentare il Governo nelle provincie dei commissari politici, nominati e pagati dal potere centrale. Essi si mettono sopra il Soviet, pur raccolgono un nuovo corpo di fiduciari e di esecutori, il nucleo di una nuova burocrazia sottratta al controllo dei Sovieti del luogo dipendono e impongono la loro autorità indipendente con i soldati, mandati pur essi da un comando centrale, e lentamente riportano tutto il sistema statale, il suo modo di essere e di funzionare alle linee tradizionali del vecchio regime.
Ma qui comincia una nuova resistenza dei Sovieti all'autorità centrale. Se prima essi se ne staccavano per la loro passività e la invincibile attrazione degli interessi locali, ora essi dipendono un privilegio e una posizione. Sono già come un vecchio regime, con tutti i suoi parassitismi e le sue clientele, e che lotta per la sua conservazione. L'urto che ne viene è veramente di due tempi e di due mentalità. Il vecchio regime leninista sviluppa il nuovo, nel suo tentativo disperato di ricostruzione e di movimento, in una sterminata rete di burocrazie passive, resistenti, che egredono e paralizzano tutte le giunture del meccanismo statale. La Russia comunista ha solo esagerato il male della Russia zarista, con la sua irrimediabile pesante ed inutile, il suo complicato sistema di clientele.

Diorno ogni Soviet si sono creati degli interessi che non si muovono. Per ogni ramificazione delle attività sociali, già tutte statizzate, sono cresciute talangi di funzionari di Stato, con le stesse caratteristiche della vecchia maniera, la corsa allo stipendio e alla carriera, l'esagerazione della loro importanza, l'indifferenza alla produttività del lavoro e il vero scopo cui dovrebbero servire. La guardia rossa costa molti milioni di rubli al mese, il e rievaciale 600 milioni all'anno, il solo Soviet di Mosca un miliardo, i comitati per i rifornimenti di un semestre, solo per le spese di funzionamento, 1750 milioni, le ferrovie quattro miliardi, il Consiglio economico due miliardi. E il rendimento di questa pacifichistica macchina statale è nullo.
La lotta per l'unificazione e la ricostituzione di uno Stato funzionante contro le formazioni particolariste dei Sovieti e dei comitati — nuove corti di signorotti ribelli e rapaci — si sviluppa con lo stesso mezzo della monarchia assoluta nella sua guerra al divisionismo feudale, la creazione di una disciplinata forza armata centrale. E si ritrovano nella sua nuova storia della Russia comunista la stessa successione di fasi e di forme che ha subito l'esercito monarchico.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859
Capitale e riserve lire 55 milioni circa
FILIALE DI POLA
Clivo San Stefano N. 3 - Telefono N. 32
Emissione di libretti di versamento a risparmio
ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 17